



<http://ec.europa.eu/life>
LIFE12 ENV/IT/000671 LIFE-OPTIMAL2012



Così 62 agricoltori dell'Alta Valle dell'Isarco hanno risolto il problema dei reflui zootecnici e producono energia rinnovabile e un fertilizzante naturale

Oltre 30mila tonnellate di reflui trattati e 4 milioni di kilowatt di energia prodotta: l'impianto Biogas Wipptal a Val di Vizze festeggia il primo anno di attività

L'eccellenza italiana è stata riconosciuta anche dalla Germania, ha vinto il Premio Sviluppo Sostenibile e ha ottenuto la valutazione positiva della Commissione UE

BOLZANO, 10 LUGLIO 2017 - Oltre **30 mila tonnellate trattate di reflui zootecnici** prodotti dalle aziende locali, che sono state trasformate in energia elettrica rinnovabile pari a **4 milioni di kilowatt** e in un'identica quantità di energia termica utilizzata per l'essiccazione del digestato, producendo in questo modo un **fertilizzante** naturale e inodore. Sono alcune delle performance relative al primo anno di attività di **Biogas Wipptal**, l'impianto di Val di Vizze nato dall'iniziativa di 62 allevatori dell'Alta Val d'Isarco; una realtà pressoché unica in Europa che è stata inserita - relativamente al trattamento del digestato - **tra i progetti italiani che beneficiano degli incentivi europei del Programma LIFE+** riconosciuti in forza dell'insostituibile funzione di tutela ambientale dell'impianto che consente il trattamento dei reflui zootecnici, inevitabilmente prodotti dagli allevamenti della zona, e il loro riutilizzo controllato nelle coltivazioni agricole di pregio dell'Alto Adige (viticoltura e frutticoltura).

I reflui zootecnici trattati - 60% letame e 40% liquame - hanno prodotto un quantitativo di energia tale da comportare un **risparmio di 900 tonnellate equivalenti di petrolio** e, dopo un solo anno di attività, l'impianto sta già producendo un quantitativo di energia **pari al 50% delle proprie capacità**, con l'obiettivo di entrare a pieno regime nei prossimi mesi.

Grazie a Biogas Wipptal - seguito nell'intero percorso dallo studio legale Ambientalex - le imprese agricole della zona hanno evitato di **ridurre i capi di bestiame in esubero** scendendo al di sotto della soglia critica di sopravvivenza, dal momento che il tradizionale spandimento dei reflui

zootecnici, anche per la ridotta disponibilità di terreni, non rientra più negli stringenti canoni dettati dalle Direttive europee. In questo modo si è scongiurato il rischio della moria dei masi e di un patrimonio di antichissime tradizioni, ma non solo: lo stoccaggio del digestato aiuta a **ridurre i costi e i fastidiosi odori** derivanti dallo spargimento dei reflui zootecnici (soprattutto nella stagione turistica), che vengono neutralizzati grazie alla conversione di parte del digestato in concime. Per la sua consistenza, il digestato può penetrare velocemente nel terreno e fornire rapidamente nutrimento alle piante: questo **riduce l'ingresso di nitrati nelle acque sotterranee**, rispettando in questo modo le Direttive europee; si ottiene inoltre un **fertilizzante di alta qualità** che può essere utilizzato dai coltivatori di frutta e vino in sostituzione dei fertilizzanti chimici.

La valenza del sistema integrato è tale che, tra gli altri, sono divenuti partner anche la cantina di Tramin, la libera Università di Bolzano e l'Università di Torino, note per i loro progetti di ricerca sull'agricoltura di montagna, mentre la ditta tedesca Zunhammer ha realizzato un prototipo di transporter agricolo altamente tecnologico per lo spargimento ad alta precisione del fertilizzante sui terreni alpini. Lo scorso ottobre, la **Repubblica Federale di Germania** ha scelto Biogas Wipptal come unica realtà italiana che contribuirà, per conto del Governo di Berlino, a identificare le migliori tecniche disponibili nel settore della gestione degli effluenti dalla tenuta di bovini per la produzione di latte. A novembre, nel corso della Fiera Ecomondo di Rimini, Biogas Wipptal ha vinto il **Premio Sviluppo Sostenibile** nella categoria "Energia da Fonti Rinnovabili" per aver realizzato "un progetto industriale assolutamente innovativo in pieno spirito di economia circolare con alte possibilità di diffusione". Il 13 giugno scorso, infine, la **Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea** ha offerto una positiva valutazione su "un impianto innovativo e ambizioso, che è stato realizzato con una particolare attenzione alla qualità degli equipaggiamenti e alla loro efficienza sia energetica che produttiva".

*"Il modello Biogas Wipptal per la gestione dei reflui zootecnici - spiega **Giuseppe Francesco Marinello, Presidente della Commissione Ambiente del Senato** - rappresenta un virtuoso esempio di economia circolare; si tratta di una soluzione che può essere esportata in diversi territori a vocazione agricola che hanno la necessità di proteggere la natura, il turismo e l'economia locale. L'impianto è una realtà in linea con le future politiche ambientali europee e dimostra come innovazione e tecnologia, già oggi, giochino un ruolo fondamentale per salvaguardare la preziosa biodiversità del territorio italiano".*

Per il **Vice Presidente del Consorzio Italiano Biogas, Angelo Baronchelli**, "Biogas Wipptal rappresenta un unicum nel panorama italiano, poiché si tratta di un impianto di grandi dimensioni che trasforma in energia elettrica, calore e digestato i reflui zootecnici di decine di piccoli allevatori in zone ad alta sensibilità ambientale e turistica. Per questo crediamo che le soluzioni e le pratiche adottate possano essere di interesse anche per altri territori che faticano a bilanciare la sostenibilità ambientale ed economica dell'agricoltura e dell'allevamento".

Ufficio stampa Biogas Wipptal:

eprcomunicazione - Domenico Zaccaria zaccaria@eprcomunicazione.it 3470562316 0668162312